

**ABSTRACT**

**LA RICEZIONE DELLA *FIDES ET RATIO***

**Nell'ambito della teologia**

A proposito della ricezione della *Fides et Ratio*, l'articolo richiama come – a livello teologico – questa ricezione sia avvenuta soprattutto nell'ambito della teologia fondamentale, dei rapporti cioè tra fede e ragione. Per un verso l'Autore distingue tra l'intenzione del testo, quella cioè di affermare il valore della ragione nei confronti della verità assoluta, e lo strumento concettuale di cui si serve: alla tradizionale visione neoscolastica, si aggiungono oggi sia il pensiero trascendentale sia la fenomenologia. Per un altro, l'Autore prova a riprendere tutta la problematica in termini cristologici: saldando la verità con la persona storica di Gesù, risale dal "fenomeno" al "fondamento" mostrando così come l'interpretazione del fenomeno-Gesù debba attenersi all'evento stesso evitando di inquadralo in prospettive ideologiche di cui sarebbe solo uno dei molti, possibili casi. Da questa affermazione, l'Autore ricava la concentrazione in Gesù di una salvezza universale e di una verità universale e concreta che è riportata al fatto che, con Gesù, la realtà di Dio è indissolubilmente unita alla realtà umana.

**THE RECEPTION OF *FIDES ET RATIO***

**In the Context of Theology**

*The article focuses on the theological reception of the encyclical letter Fides and Ratio particularly in the field of fundamental theology whose basic issue is the relation between faith and reason. First, the Author develops a distinction between the aim of the text – to assert the value of reason in relation to absolute truth – and the conceptual tools used to attain it – not only the traditional neoscholastic perspective but also the transcendental and phenomenological ones. Then, the Author works out the issue in Christological terms: in the framework of the identification of truth with the historical person of Jesus, he moves from phenomenon to foundation and stresses the need to keep the interpretation of the phenomenon-Jesus to the event itself, refusing to frame it in ideological perspectives which would reduce it just to a single case among the many possible ones. Hence the Author develops the idea of a fusion of universal salvation and truth in Jesus, as in Jesus God's nature is indissolubly linked to the human's one.*